

## L'Audit Civico in Lombardia

11 febbraio 2014

Presentati oggi a Palazzo Pirelli i risultati emersi della sperimentazione dell'Audit Civico realizzato da Cittadinanzattiva con la collaborazione di cinque ASL lombarde - Bergamo, Como, Milano<sup>1</sup>, Pavia e Sondrio - e il sostegno di Regione Lombardia.

L'Audit Civico consiste in una modalità di valutazione che dà forma concreta alla "centralità" del cittadino, direttamente coinvolto, e al miglioramento delle situazioni locali.

Nella sperimentazione, gli ambiti sottoposti al monitoraggio di équipe miste da cittadini e referenti aziendali, sono stati: Dipendenze e SerT, Assistenza protesica ed integrativa e Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Ne è emerso un quadro generale molto buono all'interno del quale sono state individuate aree di miglioramento, tra le quali: informazione agli stranieri, coinvolgimento e formazione dei medici di medicina generale; sinergia con enti locali e risorse del territorio.

I lavori della mattinata sono stati l'occasione per un confronto con i Direttori Generali delle ASL coinvolte che hanno concordato sull'interesse a proseguire, e auspicabilmente mettere a sistema, un tipo di collaborazione che mette in nuova luce dinamiche e procedure, rafforzando la condivisione di conoscenze tra colleghi e le azioni di rete.

“Il grande successo di partecipazione all’evento – dichiara Liberata Dell’Arciprete, segretario regionale di Cittadinanzattiva – testimonia che temi come la partecipazione e la valutazione civica rivestono un’importanza fondamentale nella nostra regione e continua. Con l’adesione a questo progetto, i Direttori Generali delle cinque ASL hanno inteso ‘mettersi in gioco’ superando l’autoreferenzialità che spesso contraddistingue i servizi sanitari. Questo aspetto è particolarmente importante, in quanto, risponde alla sempre più crescente domanda pubblica di trasparenza e di accountability. In questo caso però non è solo l’azienda a dover rendere conto del proprio operato al cittadino, ma anche il cittadino ad avere l’occasione di dimostrarsi valido interlocutore. L’auspicio, infatti - conclude Dell’Arciprete - è che sempre più Aziende, anche ospedaliere, aderiscano a processi di Audit Civico riconoscendo i cittadini come soggetti in grado di produrre autonomamente valutazioni strutturate in un contesto di collaborazione attiva in un’ottica di miglioramento.”

Un grande plauso per l'iniziativa è arrivato anche dal vice presidente e assessore alla Salute di Regione Lombardia, Mario Mantovani, che ha riconfermato il sostegno all’iniziativa e che commenta - "Oltre ai soddisfacenti risultati dello studio, bisogna valutare e apprezzare che sono le Aziende sanitarie locali stesse a volersi sottoporre ad una valutazione, non autoreferenziale, ma con la partecipazione diretta del cittadino per comprendere realmente l'efficienza del servizio erogato e le sue eventuali criticità" e ancora "Un modello di valutazione che credo sia

idoneo per essere adottato anche dalle strutture ospedaliere della Lombardia dove, rispetto alle Asl, vi è un rapporto paziente-medico sicuramente molto più intenso. Bisogna invitare gli ospedali a farsi valutare" ha quindi sottolineato Mario Mantovani.